

---

# Giornata mondiale del rifugiato, uno sguardo fraterno a chi è in fuga

**Autore:** Vittoria Terenzi

**Fonte:** Città Nuova

**Sono oltre 114 milioni al mondo le persone in fuga da guerre, persecuzioni e violenza. La giornata del 20 giugno pone l'attenzione su questo dramma umanitario e richiede un impegno attivo nell'aprire vie sicure per raggiungere i Paesi di destinazione**

È proprio di questi giorni la notizia dell'ultimo naufragio avvenuto in prossimità delle coste della Calabria: erano 80 le persone, tra adulti e bambini, iraniane, afghane e curde iracheni, partite dalla Turchia per raggiungere l'Europa e iniziare una nuova vita. A circa 120 miglia dalle coste italiane, il naufragio e il **drammatico bilancio di vite perse in mare**. Poche ore prima, sulla **rotta del Mediterraneo centrale**, erano stati trovati 10 corpi senza vita, ritrovamento che ha permesso alla nave Nadir della Ong tedesca **Resqship** di soccorrere una barca che stava naufragando, nella quale si trovavano 61 persone migranti, originarie di Siria, Egitto, Pakistan, Bangladesh. I palestinesi sfollati piazzano le loro tende nel campo di Khan Yunis, nel Sud della Striscia di Gaza, dopo l'evacuazione della città di Rafah, il 18 giugno 2024. Foto: EPA/HAITHAM IMAD via Ansa Notizie che quasi non ci sfiorano più, che a volte scorrono senza più toccare il cuore del lettore. Storie che si consumano pochi giorni prima della **Giornata mondiale del rifugiato** istituita dalle **Nazioni Unite** per fare memoria del dramma di **120 milioni di persone costrette a fuggire da guerre, violenze e persecuzioni**. Una ricorrenza stabilita per cercare di non «anestetizzare il cuore», per non abituarsi a notizie come quelle dei giorni scorsi che rischiano di essere dimenticate subito dopo essere state lette. Sono oltre 114 milioni le persone in fuga da guerre, persecuzioni e violenza a livello globale e il numero delle persone in fuga nel mondo è in costante aumento ormai da 13 anni. Per loro **Unhcr, Oim e Unicef** rilanciano l'appello per percorsi regolari che consentano di raggiungere l'Europa in sicurezza senza essere costretti a rischiare la vita in mare. Anche **papa Francesco**, nel corso dell'Udienza generale di mercoledì scorso, ha espresso l'auspicio che la Giornata mondiale del rifugiato «possa essere l'occasione per rivolgere uno sguardo attento e fraterno a tutti coloro che sono costretti a fuggire dalle loro case in cerca di pace e di sicurezza». E ha sottolineato: **«Siamo tutti chiamati ad accogliere, promuovere, accompagnare e integrare quanti bussano alle nostre porte**. Prego affinché gli Stati si adoperino ad assicurare ai rifugiati condizioni umane e a facilitare i processi di integrazione». Offrire alle persone rifugiate opportunità di inclusione è, infatti, **responsabilità della società civile e delle istituzioni, obiettivo che si può raggiungere attraverso la cooperazione internazionale**. Quest'anno l'**Unhcr, Agenzia Onu per i rifugiati**, ha avviato una campagna di solidarietà #withrefugees, **per un mondo dove tutti i rifugiati sono benvenuti**. L'invito è a **lavorare insieme per costruire un mondo che accoglie le persone rifugiate** e a promuovere una solidarietà che li aiuti a costruirsi un futuro dignitoso, rimuovendo tutti gli ostacoli a una vera inclusione e rendendoli membra attive della società nella quale possano mettere a frutto i propri talenti. Rifugiati provenienti da diversi Paesi di Africa e Medio Oriente arrivati all'aeroporto di Fiumicino con un volo umanitario dopo essere stati evacuati dai campi di detenzione della Libia, 5 marzo 2024. Foto: ANSA/TELENEWS Favorire questa inclusione, non è solo una questione di solidarietà e umanità, ma può diventare anche un modo efficace per **promuovere la crescita economica, rispondere alle sfide demografiche e arricchire con nuove competenze le comunità ospitanti**. Proprio in questa giornata, sarà presentata a Roma la guida **“Dai diritti all'integrazione. Guida pratica per rifugiati e immigrati in Italia”**, elaborata dal **Consiglio Nazionale del Notariato** in collaborazione con Unhcr. L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di collaborazione tra i due enti, con la finalità di progettare percorsi che facilitino l'accesso da parte dei rifugiati e richiedenti asilo in Italia ai servizi notarili, per **promuovere i diritti dei rifugiati e contribuire alla loro integrazione**. \_\_\_\_

---

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) \_**